

Cluster 1.3 “ISTRUZIONE” Idea Progettuale n. 4

- Elementi descrittivi dell’idea progettuale

1. Titolo e durata (Titolo dell’idea progettuale ed eventuale acronimo. Soggetto/i capofila e soggetto/i partner. Durata espressa in mesi).

Titolo:

Competenze trasversali e Alternanza scuola-lavoro per un percorso di orientamento

Capofila:

Università di Bologna

Partner:

CNA

Confindustria Emilia

CNR

Città Metropolitana

Durata: 24 mesi

2. Responsabile dell’idea progettuale (Nome, cognome, qualifica, tel. e indirizzo e-mail).

- Dina Guglielmi, prof.ssa Ordinaria, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", Università di Bologna
Tel.: +39 051 20 9 1623
dina.guglielmi@unibo.it
- Chiara Panciroli, prof.ssa Associata, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", Università di Bologna
Tel.: +39 051 20 9 1477
chiara.panciroli@unibo.it

3. Sintesi del progetto (*abstract*).

La diffusione di forme di apprendimento basate sul lavoro di alta qualità è al centro delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia “Europa 2020” (Comunicazione della Commissione

[COM (2010) 2020]). Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015, n.107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione (200 ore per i licei, 400 ore per gli istituti tecnici e professionali).

Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dell'alternanza scuola lavoro delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "*al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*".

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza in impresa formativa simulata possono essere classificate in tre differenti categorie, declinabili in una griglia di valutazione, il cui modello è liberamente scelto dalla scuola:

- **tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo.
- **trasversali**, o comuni (*soft-skills*), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socio- culturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (*team working*), di *leadership*, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- **linguistiche**, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

La proposta si configura come un percorso orientativo Alternanza Scuola-Lavoro in vista della definizione di un progetto formativo e professionale futuro.

4. Finalità e risultati attesi.

La finalità del progetto è quindi quella di favorire lo sviluppo e monitorare le competenze trasversali che gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

Licei acquisiscono nell'ultimo triennio durante le esperienze di Alternanza scuola-lavoro. Il percorso avrà la finalità di creare consapevolezza rispetto alla importanza delle competenze trasversali nei contesti di lavoro e le strategie più idonee al loro sviluppo e/o consolidamento in studenti di scuole secondarie di secondo grado. Configurandosi come insieme di abilità/capacità altamente trasferibili da un contesto formativo/lavorativo all'altro, esse rappresentano una strategia essenziale all'individuo al fine di mantenere una posizione attiva nei confronti delle esigenze e richieste derivanti dal contesto. Pertanto, tali competenze costituiscono mezzi essenziali, in combinazione con le conoscenze e competenze specifiche delle discipline, per affrontare nel modo più efficace possibile le sfide del mondo del lavoro e, ancor prima, i passaggi funzionali all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nello specifico, i risultati attesi sono individuati nel raggiungimento delle seguenti competenze trasversali:

- Diagnosi raccolta di informazioni e diagnosi, problem-solving, presa di decisione;
- Organizzazione del lavoro, gestione del tempo, gestione dello stress;
- Lavoro in gruppo, gestione del conflitto;
- Leadership, comunicazione;
- Spirito di iniziativa.

• Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali.

Gli obiettivi si declinano nelle seguenti finalità specifiche:

- Acquisire consapevolezza sul valore delle competenze trasversali maturate nell'esperienza di alternanza e importanti per il futuro inserimento lavorativo;
- Riconoscere le competenze trasversali possedute ancorandole a specifici ambiti ed esperienze in cui sono state maturate;
- Riconoscere la applicabilità delle competenze trasversali ai diversi contesti e alle diverse circostanze;
- Sviluppare capacità di auto-valutazione delle proprie competenze trasversali;
- Favorire l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze trasversali in vista di un progetto formativo/professionale futuro.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati.

1. Profilo individuale e sintesi dell'esperienza

Agli studenti verrà fornito un profilo individuale nel quale saranno ricostruite le competenze trasversali utilizzate, osservate o comunque rilevanti nelle esperienze di

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

alternanza e quelle che potrebbero essere oggetto di un ulteriore piano di sviluppo sulla base dell'esperienza maturata.

2. Video che presenti in maniera sintetica e accattivante il legame tra alternanza scuola-lavoro e sviluppo di competenze trasversali.

3. Eventuali obiettivi e prodotti intermedi.

Non previsti attualmente.

4. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti.

Incontro con i partner dell'Università di Bologna: CNA, Confindustria Emilia, CNR, Città Metropolitana. I partner contribuiranno alla progettazione e realizzazione del laboratorio previsto in itinere. Inoltre parteciperanno alla diffusione dei risultati del progetto.

Università di Bologna. Selezionare un campione di Licei della Regione Emilia-Romagna che hanno già svolto alternanza scuola lavoro da coinvolgere nella ricerca/intervento.

Incontro con i partner dell'Università di Bologna: CNA, Confindustria Emilia, CNR, Città Metropolitana. Condividere gli strumenti di ricostruzione delle competenze trasversali acquisite dagli studenti durante le esperienze di alternanza scuola-lavoro e gli strumenti di accompagnamento dell'esperienza.

Università di Bologna. Predisporre materiali per le attività in e-learning di monitoraggio delle competenze trasversali.

Testare lo strumento di monitoraggio delle competenze durante le esperienze in alternanza scuola lavoro.

Università di Bologna. Individuare le competenze trasversali oggetto di sviluppo nei percorsi di alternanza dei Licei e quelle che rappresentano criticità.

Università di Bologna. Sviluppare un modello basato sulle competenze trasversali da proporre in corsi formativi agli insegnanti anche in attività di orientamento.

5. Azioni proposte.

Le attività saranno così strutturate:

1) Laboratorio introduttivo di socializzazione al lavoro e al ruolo lavorativo. Attività in presenza in cui l'esperienza di alternanza verrà inquadrata come esperienza di socializzazione lavorativa e organizzativa.

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it

2) Laboratorio sulle competenze trasversali. Attività in presenza incentrato sullo sviluppo di consapevolezza rispetto a cosa sono le competenze trasversali, come riconoscerle, dove si usano e come svilupparle.

3) Attività di accompagnamento/monitoraggio delle attività di alternanza in un'ottica di ricostruzione delle competenze trasversali. Attività da realizzarsi in e-learning dove lo studente rielabora in itinere attraverso la compilazione di un diario di bordo, di questionari ed altre attività strutturate che produrranno feedback specifici la propria esperienza di alternanza.

4) Laboratorio finale. Sintesi e bilancio dell'esperienza di alternanza rispetto alle competenze utilizzate/necessarie in vista di un progetto formativo/professionale futuro. Attività in presenza che ripercorre l'intero percorso con l'obiettivo di finalizzare su un piano di sviluppo e/o un progetto formativo/professionale specifico.

Attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva, basata soprattutto su esercitazioni di gruppo, gli studenti saranno chiamati a rielaborare le esperienze e le proprie competenze trasversali al fine di fronteggiare le situazioni che verosimilmente incontreranno nella realtà lavorativa quotidiana (ad esempio, collaborazione all'interno di work teams o gestione dell'imprevisto). Nello specifico, il lavoro si concentrerà su 3 aree di competenza: *Diagnosticare la situazione, Affrontare situazioni e imprevisti e Relazionarsi*.

L'attività svolta in aula sarà accompagnata e integrata da attività e-learning in modalità blended sviluppate e realizzate sulla piattaforma del Centro MOdE-Museo Officina dell'Educazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

I partner del progetto, in particolare i rappresentati del mercato del lavoro, verranno coinvolti come testimoni significativi nelle attività o in presenza o nelle attività in e-learning per ancorare le esperienze ai contesti lavorativi reali.

6. Tempi e fasi di realizzazione.

Il progetto è pensato nell'arco di 24 mesi da suddividersi in due edizioni in 2 edizioni di un anno ciascuna.

7. Costi previsti e risorse umane impiegate.

Il progetto comporta l'impiego di personale interno all'Università di Bologna, nelle persone dei responsabili Prof.ssa Guglielmi e Prof.ssa Panciroli, con l'ausilio di un ricercatore per ogni edizione (con riferimento ad assegni di ricerca annuali del costo di circa euro 25.000 all'anno).

[urban@bo](http://www.urbanbo.urbanit.it)

Piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane
www.urbanbo.urbanit.it